



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 211/11 X  
LEG-AA

IL PRESIDENTE

---

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", all'articolo 1, comma 60, stabilisce in particolare che: "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata...si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";
- la Conferenza unificata Stato-Regioni del 24 luglio 2013 ha rinviato all'anno successivo l'adempimento di cui sopra ma ha meglio precisato alcuni contenuti dell'adottando Piano Anticorruzione degli enti locali;
- al punto 4 dell'intesa c'è un solenne impegno, in questi termini: "gli enti assicurano la rotazione dei dirigenti e funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione (come risultanti dal P.T.P.C.). A tal fine ciascun ente, previa informativa sindacale, adotta dei criteri generali oggettivi. In ogni caso (...) la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico, la cui durata deve essere comunque contenuta. L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa. A tal fine, gli enti curano la formazione del personale, prediligendo l'affiancamento e l'utilizzo di professionalità interne. Ove le condizioni organizzative dell'ente non consentano l'applicazione della misura, l'ente ne deve dar conto nel P.T.P.C. con adeguata motivazione. L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni (...)";
- la ricordata legge 190/2012 stabilisce, all'articolo 1, comma 10, lettera b) che "il responsabile della prevenzione procede alla verifica, d'intesa con il dirigente

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

#### *IL PRESIDENTE*

---

competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione".

- che CIVIT (ora ANAC) ha approvato, con la deliberazione n. 72 del 11.09.2013, il Piano Nazionale Anticorruzione, recante modalità e prescrizioni per le pubbliche amministrazioni nella stesura del loro P.T.P.C.;

- successivamente, con la determinazione n. 12 del 28.10.2015, il suddetto Piano è stato oggetto di aggiornamento stabilendo, al paragrafo 3.1.4, la "rotazione del personale" (dirigenziale e con funzioni di responsabilità, ivi compresi i responsabili del procedimento, operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione) e specificando per i dirigenti che "la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l quater D.Lgs. n. 165/2001";

- quest'ultima norma stabilisce, tra i vari obblighi in capo ai dirigenti, quello del "monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolto nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione prevede e descrive al capitolo B5 la misura della "Rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione" la quale - si afferma - "rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione";

- il Piano illustra nel proseguo le modalità di attuazione, elencando i seguenti passaggi concreti:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



*Consiglio Regionale della Campania*

**GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA**

**IL PRESIDENTE**

---

- a) la preventiva identificazione degli uffici e servizi che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- b) l'individuazione, nel rispetto della partecipazione sindacale, delle modalità di attuazione della rotazione in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione, mediante adozione di criteri generali;
- c) la definizione dei tempi di rotazione;
- d) la previsione, per quanto riguarda il conferimento degli incarichi dirigenziali, del criterio di rotazione definito nell'ambito dell'atto generale contenente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'autorità di indirizzo politico;
- e) l'identificazione di un nocciolo duro di professionalità per lo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione; il livello di professionalità indispensabile è graduato in maniera differente a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa (responsabile o addetto);
- f) il coinvolgimento del personale in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative in house, ossia con l'utilizzo di docenti interni all'amministrazione, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori;
- g) lo svolgimento di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento, per il dirigente neo-incaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.

- ancora, il Piano aggiunge poi che l'attuazione della misura comporta che:

- a) per il personale dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, la durata dell'incarico deve essere fissata al limite minimo legale; per il personale non dirigenziale, la durata di permanenza nel settore deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a 5 anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative;
- b) per il personale dirigenziale, alla scadenza dell'incarico la responsabilità dell'ufficio o del servizio deve essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente;

**Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143**

**Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066**

**Cellulare 348.4405894 – 3240956916**

**[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)**

**[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)**



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

- c) l'amministrazione ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza;
- d) l'applicazione della misura va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
- e) l'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni;
- f) nel caso di impossibilità di applicare la misura della rotazione per il personale dirigenziale a causa di motivati fattori organizzativi, l'amministrazione pubblica applica la misura al personale non dirigenziale, con riguardo innanzi tutto ai responsabili del procedimento.

**RILEVATO CHE:**

- con Delibera di GR n. 257 dell'8/05/2015, esecutiva dal 1/06/2015, è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 il cui responsabile attuativo è la Dirigente Generale Risorse Umane;
- detto Piano triennale 2015/2017 al paragrafo 5 "Pianificazione degli Interventi per la riduzione del rischio" ha stabilito l'obbligatorietà della misura ed il livello di dettaglio della rilevazione e analisi dei processi e ha previsto tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un set di indicatori attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso;
- in particolare al punto 5.1.3 "Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione" è stata prevista l'introduzione, come misura di prevenzione del rischio, anche della rotazione del personale dirigenziale e del personale titolare di PO che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione affermando che "l'alternanza nelle posizioni con maggiori responsabilità decisionali riduce la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra personale dell'amministrazione e utenti o fornitori";
- altresì, è stato stabilito che "ai fini di applicare efficacemente la misura saranno adottate atti organizzativi interni volti a: - Individuare, nel rispetto della partecipazione

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

sindacale, criteri generali, modalità e tempi di attuazione della rotazione del personale dirigenziale e del personale di categoria D titolare di posizione organizzativa delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione";

- ancora, è stata prevista "la revoca o l'assegnazione ad altro incarico a seguito di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001";

- sono stati anche cadenzati i tempi di attuazione delle misure previste e precisamente è stato stabilito che:

a) le modalità di attuazione della rotazione (criteri generali e tempi della rotazione) del personale dirigenziale e titolare di PO sarebbero state individuate entro il 31 Dicembre 2015;

b) l'approntamento /adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione del personale titolare di incarico dirigenziali e di posizione organizzativa disciplinando i criteri per effettuare la rotazione: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, sarebbero stati individuati entro il 31 Marzo 2016;

c) il Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione, per l'anno 2015, sarebbe stato attuato entro il 15 Dicembre 2015;

- sempre secondo il Piano di cui trattasi:

a) il punto a) sarebbe stato attuato attraverso la " redazione di un atto organizzativo interno";

b) il punto b) attraverso " atti e procedure adeguate";

c) il punto c) attraverso la " redazione di una relazione di monitoraggio";

**ATTESO CHE:**

- nulla di tutto questo è stato attuato tanto che, con DGRC n. 15 del 26 Gennaio 2016, è stato approvato l'aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 dando atto che " a fronte di una serie di fattori di contesto (insediamento



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

nuova Giunta) ed organizzativi (tardiva approvazione del Piano 2015-2017, complessità della macchina organizzativa, assenza di un sistema di controllo di gestione quale base informativa per la mappatura dei processi) non si è proceduto alla mappatura completa dei processi ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2016-2018" e stabilendo " la necessità di aggiornare al 2016 i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ordine esclusivamente alla pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, mantenendo inalterato il contenuto del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017*, che pertanto resta vigente, fatta eccezione per i paragrafi 2.2 "Il contesto interno", 5 "Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio" e per l'Allegato 3 "Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*";

- con la medesima DGRC 15/2016 è stato stabilito di pubblicare il documento di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sotto-sezione "Altri contenuti – Corruzione", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna e di dare atto che " la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione";

- quindi, ancora una volta è stata rinviata, al 31 Dicembre 2016, la formalizzazione degli atti relativi alla " rotazione dei dirigenti e dei responsabili P.O." che era l'obiettivo principale del Piano Anticorruzione 2015/2017 con scadenza fissata al 31 Marzo 2016;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### **INTERROGA**

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al personale e la Dirigente Generale Risorse Umane nella qualità di Responsabile attuazione Piano Anticorruzione 2015/2017 per sapere:

a) le ragioni analitiche in virtù delle quali non si è proceduto ad adottare l'atto organizzativo interno teso ad individuare e codificare "le modalità di attuazione della

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)

[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE  
FRATELLI D'ITALIA

*IL PRESIDENTE*

---

rotazione (criteri generali e tempi della rotazione) del personale dirigenziale e titolare di PO" entro la stabilita scadenza del 31 Dicembre 2015;

b) le ragioni per le quali non si è proceduto " all'approntamento /adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione del personale titolare di incarico dirigenziali e di posizione organizzativa disciplinando i criteri per effettuare la rotazione: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" entro la scadenza stabilita del 31 Marzo 2016;

c) se – e con quale atto e dove pubblicato - è stato attuato, entro il 31 Dicembre 2015, il Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione per l'anno 2015, considerato che dal sito istituzionale (Link Amministrazione Trasparente Altri Contenuti Corruzione) ancora alla data odierna non risulta pubblicata né la Relazione di monitoraggio anno 2014 che quella anno 2015, risultano invece pubblicata – sotto la voce " Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione anno 2015 ( art. 1 comma 14 Legge 190/2012) solo un file formato .xlsx contenente i dati di riferimento del Responsabile Anticorruzione;

d) se, ad oggi, tutti i Dirigenti ed i Responsabili delle P.O. sussistenti alla data del 30.06.2015 risultano essere ancora posizionati nella stessa responsabilità di ruolo, ovvero quanti – e quali – sono stati invece destinati ad altri ruoli di responsabilità ovvero cessati dal Servizio;

e) laddove sussistente " trasferimento ad altro ruolo di uno o più responsabili" quali sono stati i criteri adottati per disporre tali trasferimenti essendo, ad oggi, inesistente il regolamento previsto dall'ordinamento vigente;

f) quali iniziative concrete ed urgenti intende adottare per procedere " alla rotazione dei Dirigenti" ovvero se intende rinviare tale decisione attuativa a dopo la data del 31 Dicembre 2016 oggi stabilita per l'approntamento degli atti previsti dal Piano Anticorruzione;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

Alberico Gambino  
*Alberico Gambino*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
[gambino.alb@consiglio.regione.campania.it](mailto:gambino.alb@consiglio.regione.campania.it)  
[www.albericogambino.it](http://www.albericogambino.it)